

IL SISTEMA SCOLASTICO ITALIANO

In questo video ti viene spiegato com'è organizzata la scuola oggi a partire dall'infanzia per darti una visione completa del percorso di studi e dei cambiamenti che si sono verificati nel mondo scolastico italiano.

Com'è organizzata la scuola in Italia?

Il sistema è organizzato in fasi:

- La prima fase viene definita **Sistema integrato** e riguarda la fascia di **età 0-6 anni**. Questa include i **servizi educativi per l'infanzia** (rivolti ai bambini più piccoli **3-36 mesi**) e la **scuola dell'infanzia (3-6 anni)**
- C'è poi la **scuola primaria**, chiamata comunemente **scuola elementare (6-11 anni)** che dura 5 anni, e la **scuola secondaria di primo grado**, chiamata anche **scuola media (11-14 anni)** che dura 3 anni
- Segue il secondo ciclo di istruzione formato dalla **scuola secondaria di secondo grado** chiamata anche scuola superiore che include **licei, istituti tecnici e istituti professionali** e può durare dai 3 ai 5 anni (**dai 14 ai 19 anni**).

L'istruzione in Italia è obbligatoria dai 6 ai 16 anni secondo la legge 296 del 2006.

I genitori o chi ha la tutela dei minori sono responsabili dell'adempimento dell'obbligo di istruzione.

Scuola e nuove tecnologie

Uno dei cambiamenti più significativi è quello delle nuove tecnologie che sono sempre più presenti nelle nostre vite e quindi anche nel contesto scolastico. Mentre nel passato la scuola era fondata quasi esclusivamente sull'ascolto e sull'autorità del libro e del docente, la scuola oggi è fondata sulla **collaborazione**, sul **confronto** e sullo **sviluppo di un senso critico**. Oggi infatti l'utilizzo di materiale cartaceo è affiancato da **risorse digitali**, e-book, video ed è stato introdotto anche il registro elettronico. Il **registro elettronico** è uno strumento che ha permesso di digitalizzare diversi passaggi semplificando anche la comunicazione scuola famiglia. Il registro elettronico permette a genitori e studenti di vedere direttamente quanto svolto durante le lezioni, dando modo a chi è assente di recuperare; permettere di verificare assenze e presenze e di visionare i voti costituendo uno strumento molto utile per i genitori; permette inoltre di visualizzare i compiti assegnati senza bisogno che vengano segnati

sul diario, riducendo la possibilità di confusione su quanto assegnato e sulle giornate per cui è prevista la consegna dei compiti.

Uno dei segni più evidenti della tecnologia a scuola è la **LIM**, sigla che indica la lavagna interattiva multimediale. La LIM ha affiancato e in alcuni casi sostituito le vecchie lavagne, permette di vedere filmati, immagini e libri in formato digitale e di arricchire la lezione frontale con stimoli diversi. Inoltre permette di mostrare a bambini e ragazzi come la tecnologia possa essere uno strumento non solo di svago ma anche prezioso se si impara come utilizzarla.

Rapporto scuola famiglia

Gli insegnanti e i genitori esercitano nei confronti dei bambini e dei ragazzi un **ruolo educativo** diverso ma complementare. Si pongono obiettivi diversi e si distinguono per regole, scopi, attività e bisogni. Si tratta di due mondi che sostengono la crescita dei bambini o dei ragazzi: **la famiglia è il primo contesto formativo del bambino, mentre la scuola è il primo contesto di socializzazione**. La relazione scuola famiglia è fondamentale per sostenere il processo di apprendimento degli alunni e una buona relazione scuola famiglia favorisce il benessere dei bambini/ragazzi. È necessario che scuola e famiglia si relazionino fondando la cosiddetta **alleanza educativa**; il rapporto scuola famiglia non deve, però, esistere solo nei momenti di eventuali criticità ma deve essere continuativo e costante per meglio supportare bambini e ragazzi nel processo di sviluppo e apprendimento.

Nonostante il mondo della scuola sia cambiato e sia tuttora in continuo mutamento, la sua missione resta quella di **trasmettere regole, diritti, esperienza, cultura, cognizione del passato e preparazione al futuro**.

Attraverso il progetto QuBí sono attivi alcuni spazi di sostegno allo studio rivolti a bambini e ragazzi e l'info point a cui rivolgersi in caso di dubbi o difficoltà sul mondo della scuola.